Regione Lombardia

Città Metropolitana di Milano

COMUNE DI VIGNATE

Intervento

PIANO ATTUATIVO PER AREA AS1 REALIZZAZIONE NUOVO DATA CENTER
Opere di urbanizzazione primaria: lavori di realizzazione viabilità e impianti

Committente

INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 5 S.r.l.
Via del Bosco Rinovato, 6
20057 Assago (MI)

Tecnico Incaricato

Dottore Forestale e Ambientale Luca Malcotti
Via Olanda n.31 – 28922 Verbania Pallanza (VB)
O.D.A.F. NO – VCO n° 136

Firmato digitalmente da:
MALCOTTI LUCA
Firmato il 31/07/2025 17:28
Seriale Certificato: 3769475
Valido dal 01/08/2024 al 01/08/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Elaborato

Relazione Tecnico Forestale per la richiesta di accertamento della presenza di soprassuolo boscato

Data

Luglio 2025

Luca Malcotti
Dottore Forestale
(f.to digitalmente)

Sommario

1. Premessa 2

2. Localizzazione della fascia vegetata e del sito di intervento oggetto di accertamento per la presenza del bosco 3

2.1 Stato di fatto della fascia vegetata oggetto di accertamento 4

3. Identificazione catastale della fascia vegetata oggetto di accertamento per la presenza del bosco 10

4. P.G.T. del Comune di Vignate 13

5. Piano di Indirizzo Forestale 2016 della Città Metropolitana di Milano 13

5.1 Tipologie Forestali – Tavola 1 del P.I.F. 14

5.2 Destinazioni selvicolturali e funzionali – Tavola 2 del P.I.F. 15

5.3 Trasformazioni e Interventi compensativi – Tavola 3 del P.I.F. 15

3.4 Boschi P.I.F. – Tavola 4 del P.I.F. 16

6. Carta degli Usi del Suolo Regione Lombardia (2021) 17

7. Valutazione della fascia vegetazionale mediante rilievo fotogrammetrico multi - temporale 18

5.1 Metodologia di analisi 18

5.2 Risultati e analisi comparativa 18

5.3 Interpretazione dei dati 18

8. Conclusioni 20

1. Premessa

Il presente elaborato, di carattere forestale, viene redatto dallo scrivente dottore forestale Luca Malcotti, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle province di Novara e V.C.O. al n° 136, con sede in Via Olanda n. 31 a Verbania Pallanza (VB), a supporto e corredo della "Richiesta di accertamento della presenza di soprassuolo boscato" e conseguente rettifica di errore materiale del Piano di Indirizzo Forestale 2016 della Città Metropolitana di Milano, di seguito denominato P.I.F., da parte della Società Infrastructure Italia Land 5 S.r.l. di Assago (MI), nell'ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria con particolare riferimento alla viabilità di accesso e agli impianti per il costruendo Data Center in Comune di Vignate (MI).

Si tratta nello specifico, sulla base della consultazione delle cartografie di piano (P.G.T. e P.I.F.), con particolare riferimento all'uso del suolo, e di estratti ortofotografici, di evidenziare come, in particolare le superfici individuate per la realizzazione della viabilità al nuovo Data Center, identificate al foglio n. 4 mappali n. 740, 799 e 803 del C.T. di Vignate (MI), parte di una fascia arborea ed arbustiva più vasta, siano escluse dalla presenza del bosco, così come definito dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs n. 34/2018 e art. 42 della L.R. n. 31/2008.

Inoltre al fine dell'espletamento dell'incarico si è proceduto alla verifica in campo anche con l'ausilio di drone, oltre che alla consultazione e verifica della normativa in materia di boschi e foreste della Regione Lombardia:

- L.R. n. 8 del 5 aprile 1978, "Legge forestale regionale";
- L.R. n. 27 del 28 ottobre 2004, "Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economa forestale";
- L.R. n. 31 del 5 dicembre 2008, "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale".

2. Localizzazione della fascia vegetata e del sito di intervento oggetto di accertamento per la presenza del bosco

La fascia vegetazionale, caratterizzata da specie arboree ed arbustive, oggetto di accertamento al fine della presenza e consistenza del bosco, è ubicata lungo il confine orientale dell'area individuata per la realizzazione del nuovo Data Center, come indicato nella figura seguente (ortofoto fonte Stimatrix – Agenzia delle Entrate 2025); con cerchio di colore rosso è invece indicata la porzione di fascia vegetata interessata dalla realizzazione della nuova viabilità di accesso al Data Center a progetto.

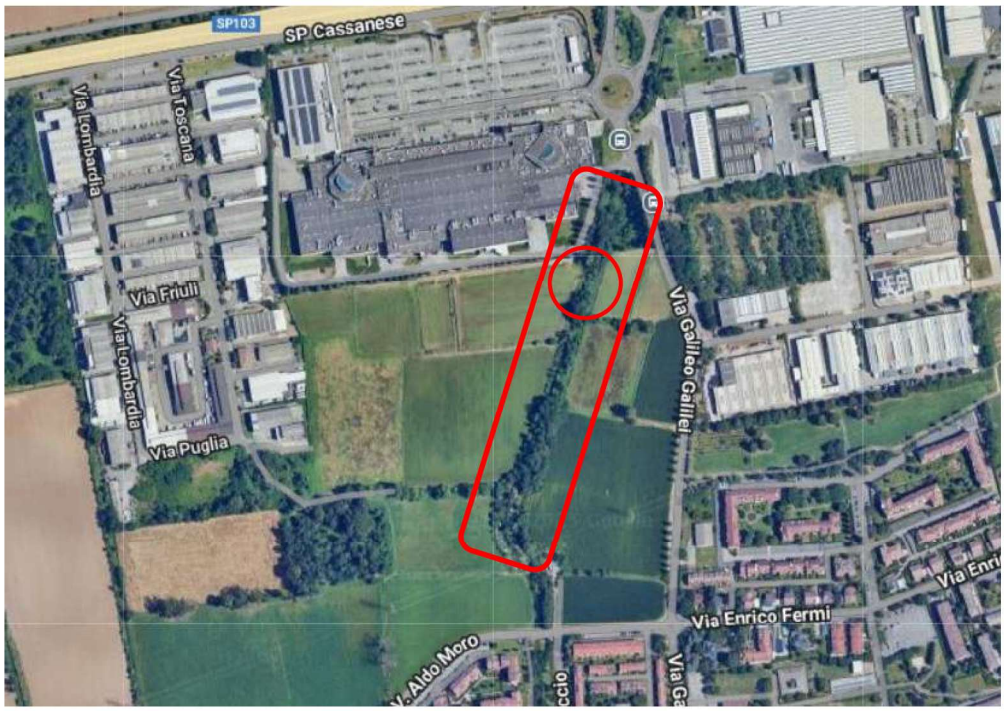


Figura 1: estratto ortofoto (fonte Stimatrix Agenzia delle Entrate 2025) con individuazione dell'area oggetto di realizzazione viabilità di accesso al nuovo Data Center

Di seguito si riporta estratto su base BDTRE relativa all'area oggetto di indagine e di intervento per opere di urbanizzazione primaria nell'ambito della realizzazione del nuovo Data Center.

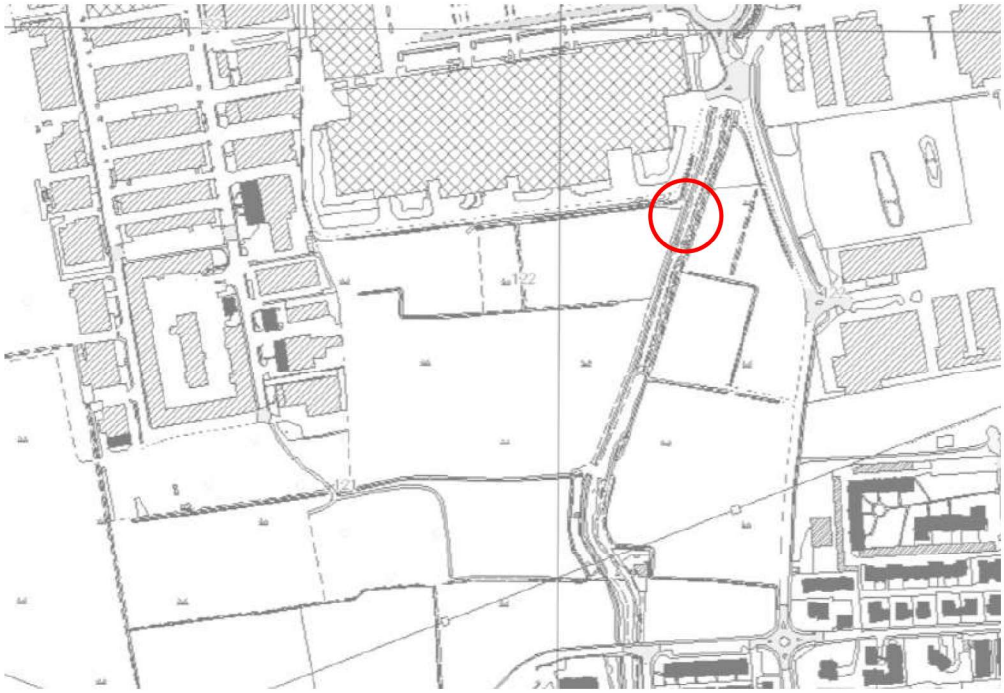


Figura 2: estratto BDTRE con individuazione dell'area oggetto di realizzazione viabilità di accesso al nuovo Data Center

2.1 Stato di fatto della fascia vegetata oggetto di accertamento

La fascia vegetata, oggetto di accertamento, risulta caratterizzata da specie arboree ed arbustive; trattasi in particolare di esemplari arborei maturi ed in parte di avanzata senescenza di Robinia *(Robinia pseudoacacia)* e Pioppo nero *(Populus nigra)*, di chiara origine naturale.

Diversi esemplari allo stato di fatto sono da considerare come "alberi morti in piedi", altri invece sdradicati a terra.

Nel complesso l'alberatura presenta un evidente stato di abbandono colturale, dove non si evidenzia alcun tipo di manutenzione pregresso; la fascia vegetata non risulta del tutto omogenea e densa ma vi sono diverse porzioni prive di esemplari arborei.

La componente arbustiva, in particolare nelle porzioni più rade, o in assenza, della componente arborea, è completamente caratterizzata dalla presenza del Rovo *(Rubus caesius)* e Fitolocca *(Phytolacca)*.

Di seguito si riportano alcune immagini circa lo stato di fatto della fascia vegetata oggetto di accertamento.

Foto 1: porzione di fascia vegetata in corrispondenza della realizzazione della nuova viabilità di accesso al Data Center

Foto 2: porzione di fascia vegetata in corrispondenza della realizzazione della nuova viabilità di accesso al Data Center

Foto 3: porzione di fascia vegetata in corrispondenza della realizzazione della nuova viabilità di accesso al Data Center

Foto 4: particolare della fascia vegetata oggetto di accertamento

Foto 5: particolare della fascia vegetata oggetto di accertamento con presenza di esemplari arborei "morti in piedi"

Foto 6: particolare della fascia vegetata oggetto di accertamento

Foto 7: panoramica della fascia vegetata oggetto di accertamento

Foto 8: panoramica della fascia vegetata oggetto di accertamento

Foto 9: panoramica della fascia vegetata oggetto di accertamento

Foto 10: panoramica della fascia vegetata oggetto di accertamento

Foto 11: panoramica della fascia vegetata oggetto di accertamento

3. Identificazione catastale della fascia vegetata oggetto di accertamento per la presenza del bosco

Per la corretta interpretazione del presente elaborato occorre far osservare che la verifica di accertamento, oltre riguardare le aree direttamente interessate dalla realizzazione della viabilità di accesso al nuovo Data Center (mappali n. 740, 799 e 803 del foglio n. 4 del C.T. di Vignate), riguarderà anche i mappali lungo il perimetro orientale del Data Center, così come indicati nella tabella seguente:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	PROPRIETA'
VIGNATE (MI)	4	28	Infrastructure Itala Land 5 S.r.l.
VIGNATE (MI)	4	29	Infrastructure Itala Land 5 S.r.l.
VIGNATE (MI)	4	30	Infrastructure Itala Land 5 S.r.l.
VIGNATE (MI)	4	31	Infrastructure Itala Land 5 S.r.l.
VIGNATE (MI)	4	740(*)	Infrastructure Itala Land 5 S.r.l.
VIGNATE (MI)	4	741	Infrastructure Itala Land 5 S.r.l.
VIGNATE (MI)	4	743	Infrastructure Itala Land 5 S.r.l.
VIGNATE (MI)	4	745	Infrastructure Itala Land 5 S.r.l.
VIGNATE (MI)	4	742	Comune di Vignate (MI)
VIGNATE (MI)	4	744	Comune di Vignate (MI)
VIGNATE (MI)	4	773	Comune di Vignate (MI)
VIGNATE (MI)	4	774	Comune di Vignate (MI)
VIGNATE (MI)	4	799(*)	Comune di Vignate (MI)
VIGNATE (MI)	4	800	Comune di Vignate (MI)
VIGNATE (MI)	4	802	Comune di Vignate (MI)
VIGNATE (MI)	4	803(*)	Comune di Vignate (MI)

(*) Mappali direttamente interessati dalla realizzazione della nuova viabilità di accesso al nuovo Data Center di Vignate (MI), di cui i mappali n. 799 e 803 sono stati ceduti da Infrastructure Itala Land 5 S.r.l. al Comune di Vignate (MI) con il quale è stata firmato un obbligo di convenzione per la realizzazione dell'opera infrastrutturale, mentre il mappale n. 740 è rimasto di proprietà di Infrastructure Itala Land 5 S.r.l.

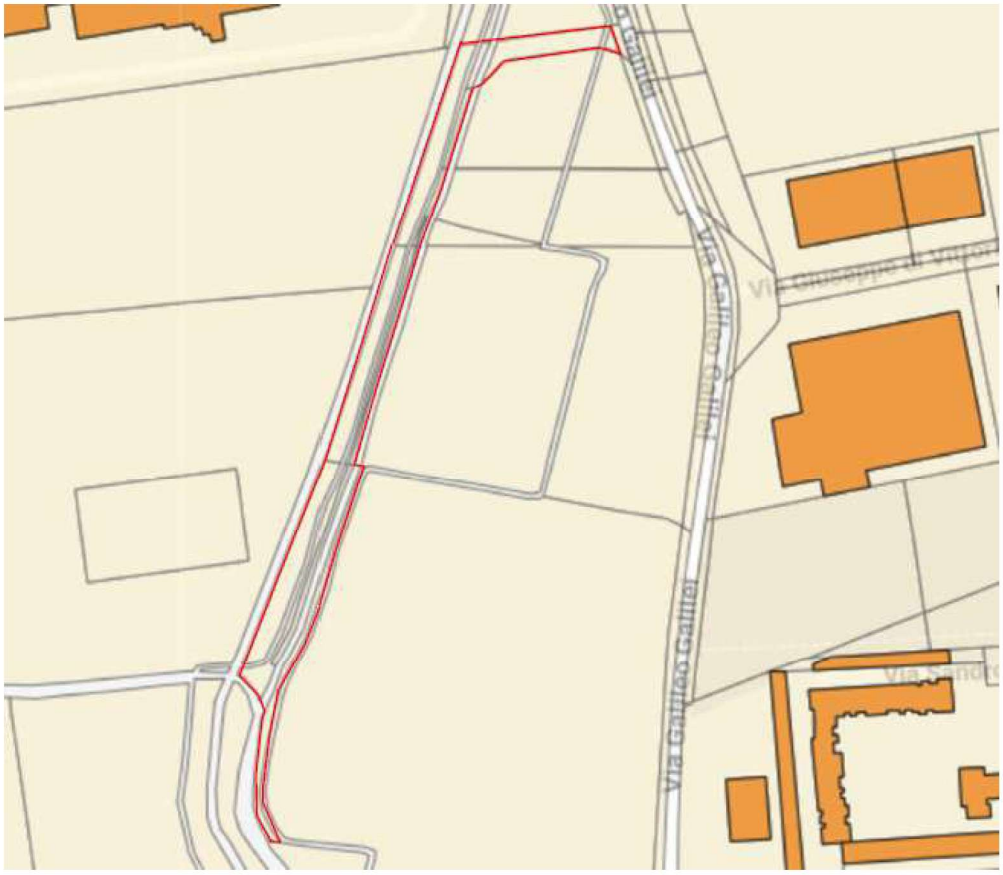


Figura 3: estratto catastale (fonte Stimatrix Agenzia delle Entrate 2025) con individuazione delle superfici interessate dall'accertamento della presenza del bosco di proprietà di Infrastructure Italia Land 5 e del Comune di Vignate

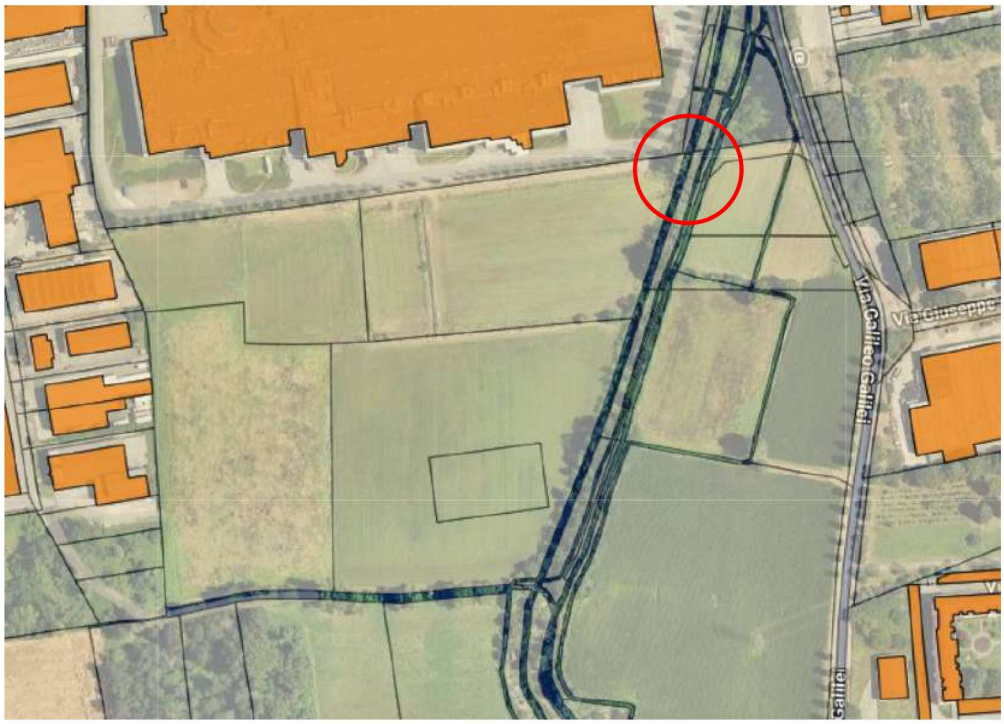


Figura 4: estratto ortofoto + catastale (fonte Stimatrix Agenzia delle Entrate 2025) con individuazione delle superfici direttamente interessate dalla realizzazione della nuova viabilità di accesso al nuovo Data Center

Figura 5: estratto catastale (fonte Stimatrix Agenzia delle Entrate 2025) con individuazione delle superfici direttamente interessate dalla realizzazione della nuova viabilità di accesso al nuovo Data Center

4. P.G.T. del Comune di Vignate

Al fine della predisposizione del presente elaborato a supporto e corredo della procedura di "Rettifica di errore materiale del P.I.F. 2016" si è preliminarmente consultato, a livello urbanistico, la Tavola di Piano p1_t3 del P.G.T. di Vignate relativa alla "Compatibilità tra il quadro programmatico e gli strumenti alla scala sovra – locale", dove in corrispondenza dell'area di indagine si riscontra una fascia identificata come "Boschi – Piano di Indirizzo Forestale", come evidenziato nella figura seguente.

Figura 1: estratto Tav. p1_t3 del P.G.T. di Vignate (MI) con individuazione dell'area oggetto di realizzazione viabilità di accesso al nuovo Data Center

5. Piano di Indirizzo Forestale 2016 della Città Metropolitana di Milano

La Città metropolitana di Milano, con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.8 del 17 marzo 2016, ha approvato il Piano di Indirizzo Forestale (PIF), con validità 15 anni, in revisione del previgente strumento, scaduto nel 2014, e in adeguamento ai contenuti delle nuove disposizioni di redazione dei Piani di Indirizzo Provinciale dettati dalla D.G.R. 24 luglio 2008 n. 8/7728.

Il P.I.F. costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione del territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e quella territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per le attività silvicolturali da svolgere.

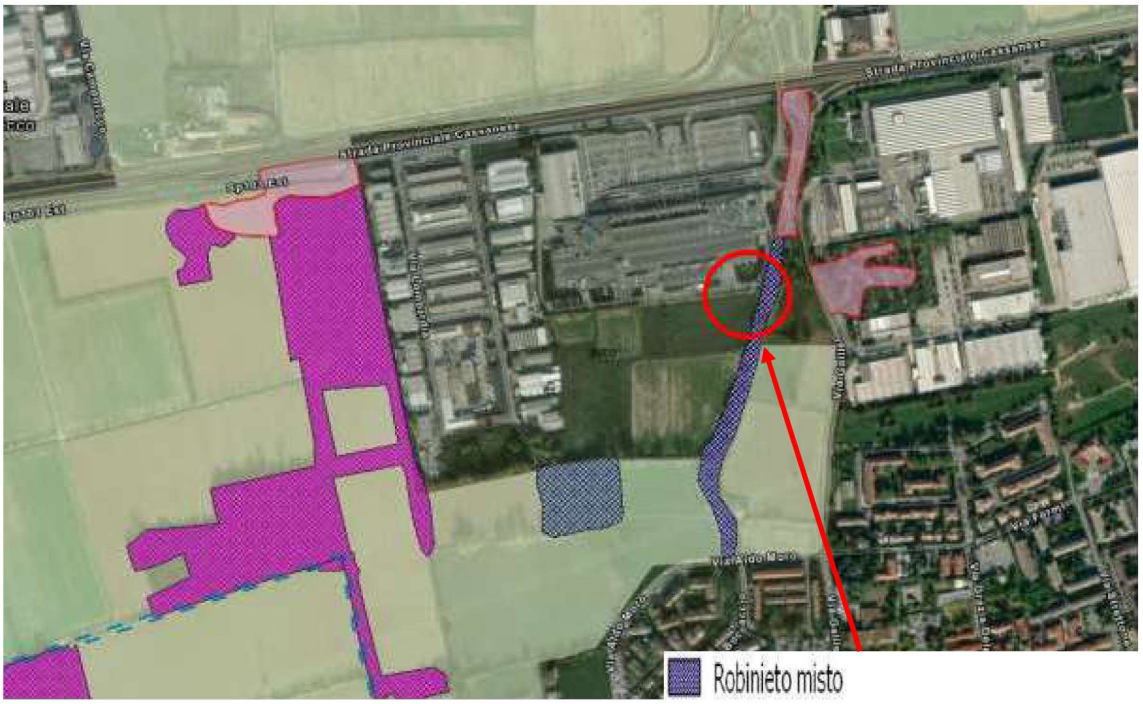
In relazione alle caratteristiche dei territori oggetto di pianificazione, delimita le aree in cui è possibile autorizzare le trasformazioni, definisce modalità e limiti per le autorizzazioni alle trasformazioni dei boschi e stabilisce tipologie, caratteristiche qualitative, quantitative e localizzative dei relativi interventi di natura compensativa.

L'ambito di applicazione del P.I.F. è costituito dalla superficie forestale di competenza amministrativa della Città metropolitana di Milano.

Il P.I.F. costituisce specifico Piano di settore del P.T.C.P. e il suo aggiornamento comporta l'aggiornamento dei relativi contenuti informativi all'interno delle Tavole del P.T.C.P.

5.1 Tipologie Forestali – Tavola 1 del P.I.F.

Per quanto concerne l'area in esame la Tavola 1 Carta dei boschi e dei Tipi Forestali, indica la presenza di una fascia boscata afferente al Robinieto misto.



TIPOLOGIE FORESTALI (boschi ai sensi dell'art.42 LR 31/08)

- Alneti
- Formazioni di ciliegio tardivo
- Castagneto delle cerchie moreniche occidentali
- Formazioni antropogene
- Formazioni aspecifiche non classificabili
- aree boscate non classificate
- Pioppeti di pioppo nero in via di naturalizzazione
- Querco-carpineto dell'alta pianura
- Querco-carpineto della bassa pianura
- Querceto di rovere e/o farnia delle cerchie moreniche occidentali
- Querceto di farnia con olmo
- Querceto di rovere e/o farnia del pianalto
- Rimboschimenti di latifoglie
- Robinieto misto
- Robinieto puro
- Saliceto di ripa
- Nuovi boschi e sistemi verdi finanziati (art.42, comma1b, LR 31/08)
- Boschi trasformati (art.42, comma 1c, LR 31/08)

Figura 6: estratto P.I.F. 2016 Tav. 1 Carta dei boschi e dei Tipi Forestali

5.2 Destinazioni selvicolturali e funzionali – Tavola 2 del P.I.F.

La Tavola 2 del P.I.F. relativa alla Carta delle Destinazioni selvicolturali e funzionali conferma la Tipologia del Robinieto misto, quale cenosi forestale interessata dalla trasformazione permanente per la realizzazione della nuova strada di accesso al Data Center, quale opera di urbanizzazione primaria; la funzione è quella naturalistica – multifunzionale.

Figura 7: estratto P.I.F. 2016 Tav. 2 – Carta delle destinazioni selvicolturali e funzionali

5.3 Trasformazioni e Interventi compensativi – Tavola 3 del P.I.F.

La Tavola 3 del P.I.F. individua come bosco trasformabile quello interessato dalla realizzazione della nuova opera di urbanizzazione primaria a corredo del progetto per la realizzazione del nuovo Data Center.

Figura 8: estratto P.I.F. 2016 Tav. 3 - Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi

3.4 Boschi P.I.F. – Tavola 4 del P.I.F.

La Tavola 4 del P.I.F. individua la superficie forestale interessata dalla realizzazione dell'opera di urbanizzazione primaria (nuova strada di accesso al Data Center) quale "" sottoposto a Piano di Indirizzo Forestale della Città Metropolitana di Milano.

Figura 9: estratto P.I.F. 2016 Tav. 4 - Carta dei boschi del P.I.F.

6. Carta degli Usi del Suolo Regione Lombardia (2021)

Al fine dell'accertamento della presenza e sussistenza del bosco, nell'area in esame, si è anche provveduto alla consultazione della Carta degli Uso del Suolo della Regione Lombardia (aggiornata al 2021), di cui di seguito si riporta estratto.

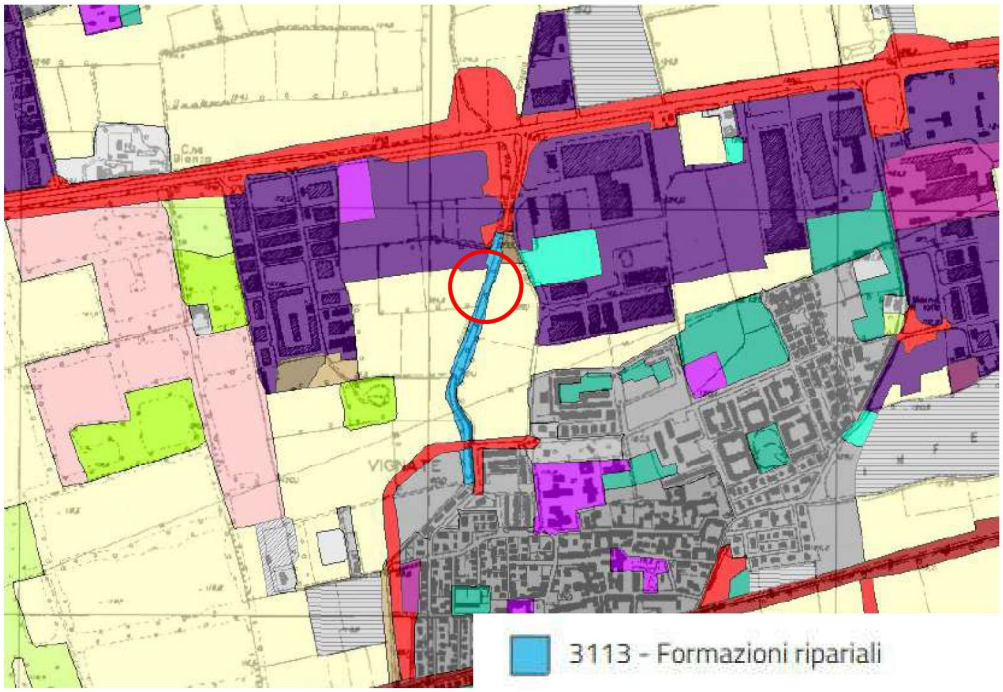


Figura 10: estratto Carta Uso del Suolo Regione Lombardia (aggiornamento al 2021)

Per quanto concerne la Carta degli Usi del Suolo della Regione Lombardia, con aggiornamento al 2021, l'area in esame viene identificata come "Formazioni ripariali".

7. Valutazione della fascia vegetazionale mediante rilievo fotogrammetrico multi - temporale

5.1 Metodologia di analisi

Al fine di caratterizzare in modo puntuale l'estensione e l'ingombro della fascia boscata posta a margine dell'area di intervento, sono stati eseguiti due rilievi fotogrammetrici ad alta precisione tramite drone con tecnologia RTK. L'approccio multi-temporale ha permesso di acquisire dati in due distinte fasi fenologiche della vegetazione, ottenendo una visione completa sia dell'impronta a terra che dell'effettiva proiezione aerea delle chiome.

- **Stage 01 (Inizio Marzo):** Rilievo eseguito in condizioni di riposo vegetativo (alberi spogli). Questa misurazione ha permesso di delimitare con precisione l'area basale del bosco, ovvero l'ingombro al suolo dei tronchi e della vegetazione arbustiva permanente.
- **Stage 04 (Fine Aprile):** Rilievo eseguito in condizioni di piena attività vegetativa (alberi in foglia). Questa misurazione ha definito l'ingombro aereo totale, ovvero la proiezione a terra delle chiome nel loro massimo sviluppo.

5.2 Risultati e analisi comparativa

Il confronto tra i dati raccolti nelle due fasi ha fornito indicazioni quantitative precise sull'influenza spaziale della vegetazione arborea.

Tabella 1: Confronto dati dimensionali della fascia boscata

Parametro	Stage 01 (Ingombro a Terra)	Stage 04 (Ingombro Aereo Chiome)	Variazione
Area totale	7.975 mq	9.950 mq	**+ 1.975 mq (+24,8%)**
Larghezza media	**14,60 m**	**18,85 m**	**+ 4,25 m**
Larghezza massima	24,50 m	25,45 m	+ 0,95 m
Larghezza minima	8,15 m	5,35 m	- 2,80 m

5.3 Interpretazione dei dati

Dall'analisi emerge che la proiezione a terra delle chiome (Stage 04) comporta un aumento dell'area di influenza del 24,8% rispetto all'impronta basale (Stage 01).

Un dato di particolare rilievo operativo è l'aumento della **larghezza media della fascia boscata, che si incrementa di 4,25 metri** (passando da 14,60 m a 18,85 m). Questo significa che le chiome si estendono lateralmente per una media di oltre due metri per lato rispetto all'ingombro misurato a terra. Tale valore è un fattore cruciale per la valutazione oggettiva delle fasce di rispetto e per la stima dell'impatto sulle aree adiacenti.

È interessante notare la diminuzione della larghezza minima (da 8,15 m a 5,35 m). Questo non indica un "restringimento" del bosco, ma evidenzia come il rilievo con le chiome sia in grado di mappare con

maggiore dettaglio le discontinuità e i varchi presenti nella copertura aerea, fornendo un dato più realistico per la valutazione ecologica del corridoio.

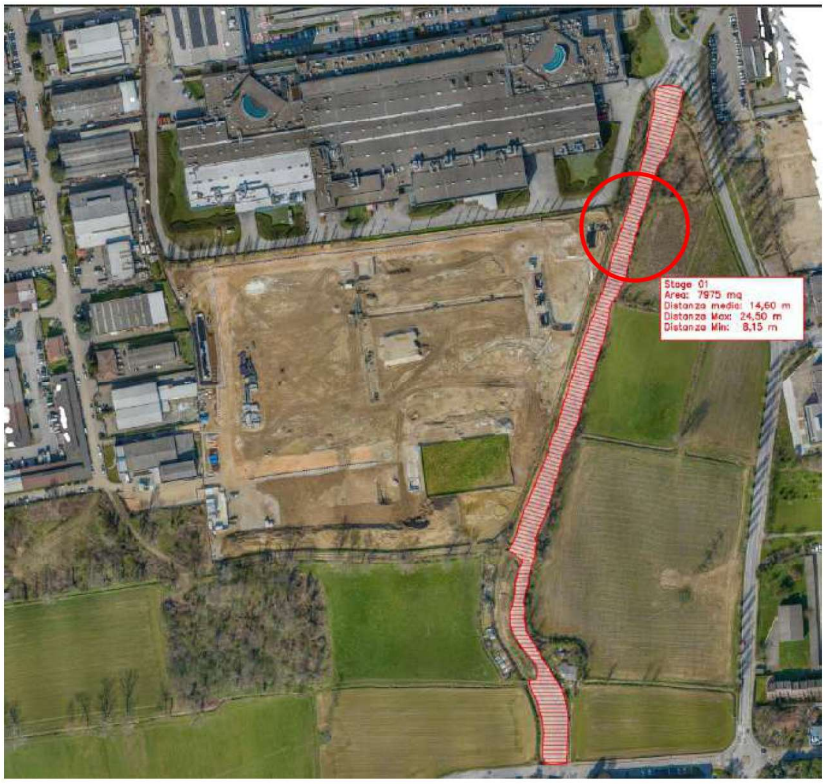


Figura 11: rappresentazione ortofoto con evidenziata fascia vegetazionale STAGE 01 e individuazione area di intervento

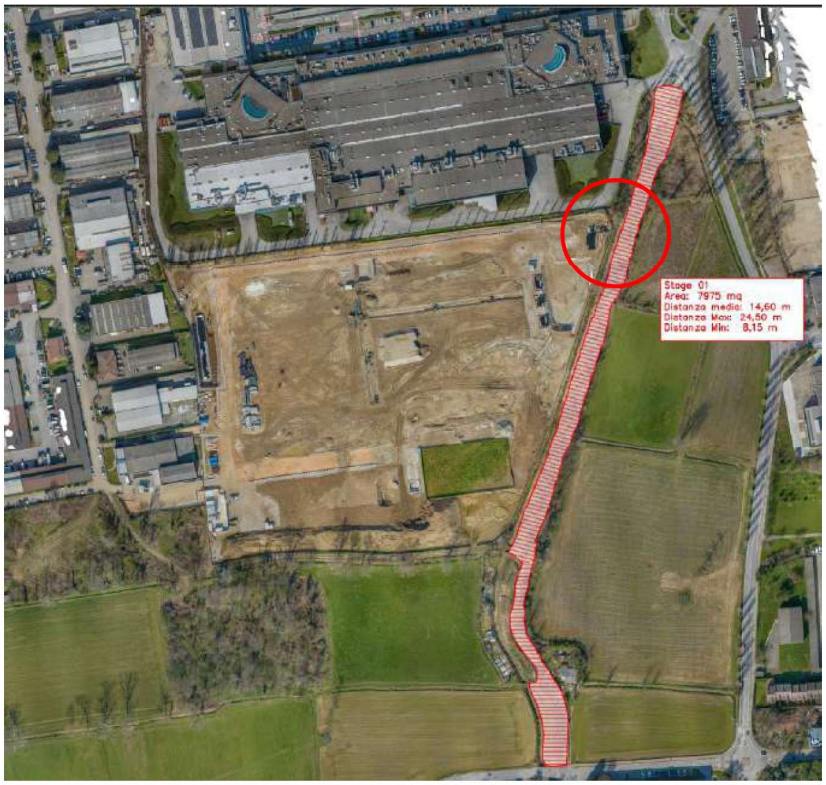


Figura 12: rappresentazione ortofoto con evidenziata fascia vegetazionale STAGE 04 e individuazione area di intervento

8. Conclusioni

La doppia misurazione ha permesso di quantificare con precisione l'ingombro reale della fascia vegetazionale. L'analisi dimostra che considerare unicamente l'impronta a terra porterebbe a una sottostima di quasi il 25% dell'area di influenza diretta. L'incremento della larghezza media di 4,25 metri costituisce il dato quantitativo fondamentale per la definizione delle corrette distanze di rispetto. **Si evidenzia inoltre che, anche nel suo massimo sviluppo aereo, la larghezza media della fascia (pari a 18,85 m) si mantiene in ogni caso inferiore alla soglia dei 25 metri** (ai sensi del art. 42 della L.R. 31/2008). Questi dati complessivi sono quindi essenziali per una corretta pianificazione agronomica e gestionale, permettendo di governare l'impatto della fascia vegetazionale con un approccio basato su misurazioni oggettive.

Vignate (MI), luglio 2025

Luca Malcotti
Dottore Forestale
(f.to digitalmente)